



MIC 6

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 7 (6 luglio 2022)

- **A aprile l'indice di disagio sociale scende a 16,1 (-0,7 su marzo)**
- **La disoccupazione estesa scende al 9,4%**
- **La variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto scende al 5,8% annuo in seguito al taglio delle accise sui carburanti**
- **La riduzione dell'area del disagio sociale registrata nell'ultimo mese è legata al temporaneo rallentamento dell'inflazione, rimangono pertanto elevati i rischi di un possibile ampliamento nel breve periodo**

Il **MIC**¹ di aprile 2022 si è attestato su un valore stimato di 16,1, in diminuzione di sette decimi di punto su marzo. Il ridimensionamento registrato nell'ultimo mese dall'area del disagio sociale – l'indicatore nella formulazione attuale sottostima la disoccupazione estesa in considerazione dell'impossibilità di enucleare il numero di scoraggiati² e sottoccupati³ – va considerato come temporaneo, in quanto legato a misure una tantum sui prezzi degli energetici. In linea con quanto registrato negli ultimi mesi l'andamento dell'indicatore continua ad essere determinato in misura quasi esclusiva dalla componente inflazionistica. Le prime stime relative all'andamento dei prezzi al consumo nel mese di maggio, che segnalano una nuova accelerazione, confermano le difficoltà di riportare l'inflazione su tassi di crescita più contenuti. Il permanere

di questa dinamica espansiva rischia, nei prossimi mesi, di riflettersi, in negativo, sui comportamenti dei consumatori, sulle possibilità di recupero dell'economia e sul mercato del lavoro. Elementi che potrebbero produrre un nuovo e significativo ampliamento dell'area del disagio sociale. Ad aprile 2022 il tasso di disoccupazione ufficiale si è confermato all'8,4%. Il dato è sintesi di una limitata riduzione degli occupati (-12mila unità su marzo) e del numero di persone in cerca di lavoro (-17mila unità in termini congiunturali). A questa evoluzione si è associata una moderata crescita degli inattivi (+34mila unità su marzo).

Nello stesso mese le ore autorizzate di CIG sono state oltre 34,1 milioni, a cui si sommano oltre 11,5 milioni di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. In termini

1 Anche in questo numero il Misery Index Confcommercio (MIC) viene pubblicato in forma semplificata. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati). Il MIC è semplificato e calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto.

2 Gli scoraggiati inclusi nel calcolo della disoccupazione estesa utilizzata per la stima del MIC sono definiti come coloro che: (1) si dichiarano in cerca di lavoro, (2) sono disponibili a lavorare nelle due settimane successive a quelle dell'intervista, (3) anche se non lo hanno fatto nelle ultime quattro settimane, affermano di aver compiuto una o più azioni di ricerca da 2 a 3 mesi prima dell'intervista.

3 I sottoccupati sono persone che lavorano part time, ma che vorrebbero lavorare un numero maggiore di ore e dichiarano di essere disponibili a lavorare più ore entro le due settimane successive a quella cui le informazioni sono riferite. Sia gli scoraggiati che i sottoccupati non rientrano nel calcolo di questa formulazione del MIC. [Per i chiarimenti tecnici sulla costruzione del MIC si rimanda alla nota tecnica pubblicata in allegato nei precedenti bollettini.](#)

di ore di CIG effettivamente utilizzate, destagionalizzate e ricondotte a ULA, si stima che questo corrisponda a 75mila unità lavorative standard. Il combinarsi di queste dinamiche ha determinato un tasso di disoccupazione esteso pari al 9,4% (tab. 1).

Ad aprile i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato un temporaneo ridimensionamento scendendo al 5,8% tendenziale dal 6,5% di marzo. Il dato risente in larga misura della riduzione delle accise sui carburanti. I primi dati di maggio segnalano, sulla scia degli aumenti dei prezzi nel settore alimentare e di una ripresa degli energetici, una nuova accelerazione. Si consolidano, pertanto, i timori di un ampliamento nei prossimi mesi dell'area del disagio sociale e di modifiche in negativo nei comportamenti d'acquisto delle famiglie.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

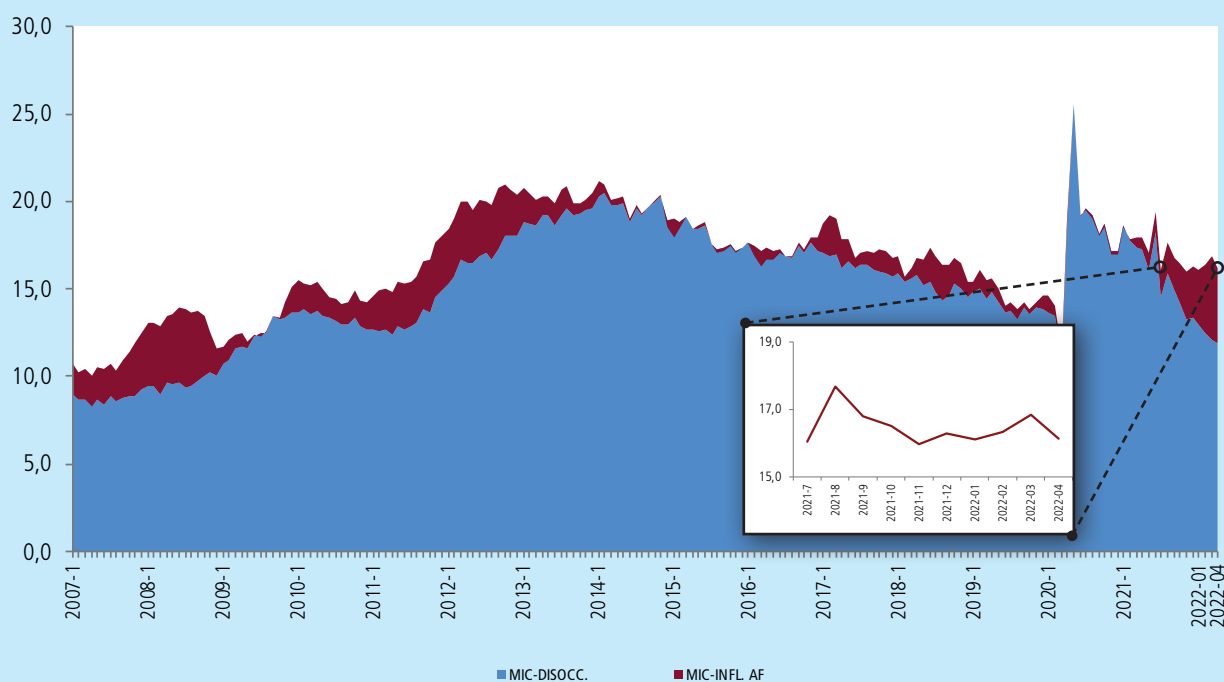
Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia

anno	disocc. ufficiale (%)	disocc. estesa (%)*	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2014	12,7	15,6	0,3	20,0
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	14,0	0,2	17,8
2021	9,5	12,6	1,9	17,4
2021-IV trim	9,0	10,8	3,6	16,3
2022-I trim	8,6	9,9	5,4	16,4
2021-Luglio	9,1	11,5	2,0	16,0
2021-Agosto	9,1	12,6	2,4	17,7
2021-Settembre	9,1	11,8	2,6	16,8
2021-Ottobre	9,2	11,2	3,1	16,5
2021-Novembre	9,1	10,5	3,7	16,0
2021-Dicembre	8,9	10,6	4,0	16,3
2022-Gennaio	8,7	10,2	4,3	16,1
2022-Febbraio	8,6	9,8	5,3	16,3
2022-Marzo	8,4	9,5	6,5	16,8
2022-Aprile	8,4	9,4	5,8	16,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

* I dati degli ultimi quattro mesi sono frutto di stima.

Fig. 1 - Misery Index Confcommercio (MIC)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.